

OPENCOESIONE

## DataCard

**"Le politiche di  
coesione e la  
tutela della  
biodiversità"**

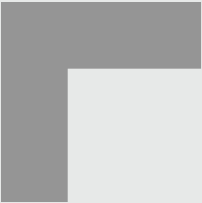


[#BuildBackBiodiversity](#)

[#BiodiversityDay](#)

maggio 2023






Il 22 maggio è la **Giornata internazionale della biodiversità**. L'iniziativa è promossa dalla [Convenzione sulla diversità biologica](#), firmata da 150 leader governativi al Vertice della terra organizzato dalle Nazioni Unite nel 1992 a Rio de Janeiro e dedicata alla promozione dello sviluppo sostenibile. È nell'ambito della Convenzione, ratificata nel 1994, che l'Italia ha elaborato una [Strategia nazionale per la biodiversità](#). Quest'anno il tema dell'International Biodiversity Day è "Dall'accordo all'azione: ricostruire la biodiversità" e sottintende l'idea che non sia troppo tardi (**"it's not too late to"**) per avviare azioni concrete, come quelle della politica di coesione in Italia raccontate in questa Data Card, che si concentra su progetti finanziati a favore degli enti che gestiscono cinque Parchi nazionali, da Nord a Sud.

In Italia, infatti, la missione principale delle aree naturali protette è la tutela della biodiversità e la conservazione della natura, secondo i termini stabiliti dalle convenzioni internazionali, dalle norme europee e dalle leggi dello Stato italiano, come spiega la Federazione italiana dei parchi e delle riserve naturali (**Federparchi**), l'associazione di categoria che riunisce e rappresenta gli enti gestori delle aree protette naturali italiane.


[Federparchi](#) è il soggetto che, in collaborazione con il **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**, elabora per l'Italia le Liste Rosse che - nell'ambito della Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN) - costituiscono uno strumento internazionale essenziale per monitorare lo stato della biodiversità, al fine di valutare i livelli di rischio di determinate specie.





Nell'aprile del 2023 è stato presentato in Italia l'ultimo rapporto sulla biodiversità di IPBES **“Assessment Report on the Diverse Value and Valuation of Nature”**, organismo globale di supporto scientifico nel settore della biodiversità amministrato dall'UNEP, a cui [l'Italia ha aderito nel gennaio del 2020](#), partecipando ai relativi lavori anche attraverso il supporto tecnico di ISPRA. [IPBES](#) sostiene che circa 1 milione di specie (un quarto di quelle conosciute) è a rischio d'estinzione. Di queste specie, il 50% potrebbe estinguersi entro la fine del secolo in corso. Gli autori del rapporto hanno

coniato l'espressione "dead species walking" per le circa 500 mila specie non ancora estinte, ma che a causa della distruzione e degradazione degli habitat a loro disposizione e ad altri fattori legati alle attività umane (sovra-sfruttamento, inquinamento, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive) vedono ridurre le loro probabilità di sopravvivenza nel lungo periodo. **Il 25% delle specie animali e vegetali è minacciato di estinzione.** Negli ultimi cento anni l'abbondanza media di specie autoctone, nella maggior parte degli habitat terrestri, è diminuita di almeno il 20%.



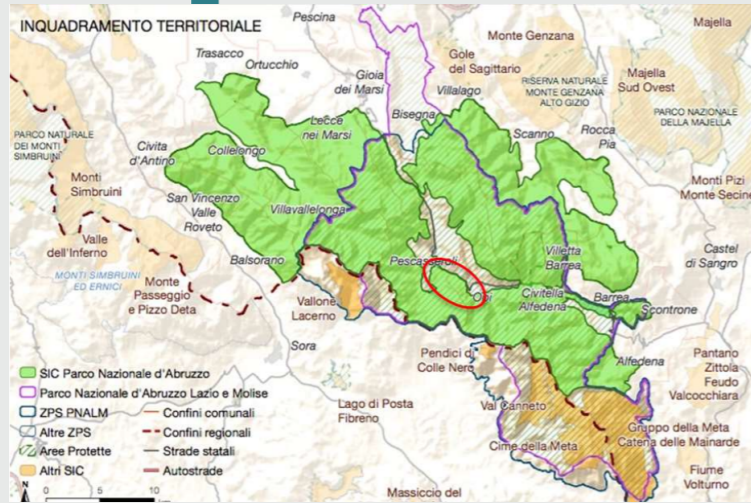


# Cinque progetti a tutela della biodiversità finanziati dalle politiche di coesione in Italia

Ciclo di programmazione  
2014-2020



# INFRASTRUTTURA VERDE DEL FIUME SANGRO NELLA CONCA MONTANA TRA PESCASSEROLI ED OPI



Il progetto riguarda interventi per la deframmentazione e la ricostituzione della connessione ecologica lungo il tratto di fiume Sangro che attraversa la piana di Pescasseroli e Opi, nel tratto compreso tra la strada della Peschiera e la Foce di Opi per una lunghezza dell'asta fluviale di circa 3.200 m, e il Torrente Peschiera, dalla sua origine fino all'immissione nel fiume Sangro, per una lunghezza dell'asta fluviale di circa 1.500 m.

Siamo all'interno di una conca pianeggiante, posta ad una quota di poco superiore ai 1.100 m s.l.m. e circondata da massicci calcarei mesozoici. In questo contesto, il progetto - che interessa un'area di poco meno di 3 ettari - prevede la rimozione e la reimmissione in alveo di parte dei sedimenti di origine antropica accumulati lungo le sponde. L'intervento a carico dell'alveo del fiume Sangro si completa con la rimozione dell'accumulo di tronchi in mezzo all'alveo all'altezza del Colle della Regina e con l'abbattimento di alcuni esemplari di grosse dimensioni senescenti in procinto di crollare in alveo. Tra le azioni c'è anche il rimboschimento che riguarda 5 aree del Demanio acque pubbliche attualmente non occupate dall'alveo per una superficie complessiva di 1,25 ettari e un corridoio fluviale in sponda sinistra a valle della sezione lungo cui si rimuovono gli accumuli di sedimenti.

## Dati



### Costo totale

€ 160.000,00



### Stato di avanzamento

In corso



### Fonte finanziaria

POR FESR ABRUZZO 2014-2020



### Beneficiario

ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D' ABRUZZO LAZIO  
E MOLISE



## SINNICA VERDE: ADEGUAMENTO FUNZIONALE PER IL PASSAGGIO DELLA FAUNA

Obiettivo primario dell'intervento è ridurre il numero di incidenti stradali dovuto al passaggio di animali sul tratto di strada SS653 Sinnica dal Km 8,00 al Km 44 (bivio strada Sarmentana SP ex SS92), all'interno del Parco Nazionale del Pollino.

Il progetto "Sinnica Verde" vuole permettere alle specie animali di attraversare l'asse viario in sicurezza, anche attraverso lo sviluppo degli "ecodotti" (passaggi in sicurezza dedicati). Tra le altre misure di mitigazione ci sono quelle che agiscono sul comportamento degli animali, come dissuasori ottici riflettenti con e senza allarme acustico da installare sui delimitatori stradali o su guardrail, ma anche recinzioni e barriere che indirizzano la fauna verso gli ecodotti. Altre misure, come la segnaletica stradale, agiscono invece sul comportamento degli automobilisti.

Il progetto nasce da uno studio avviato nel 2019 dall'ente parco per individuare le priorità di intervento sul tracciato della Statale, le specie maggiormente colpite e le possibili misure mitigative, anche sfruttando esperienze pregresse sul territorio italiano, come il "Life Strade", un canale di finanziamento comunitario dedicato espressamente ed esclusivamente all'ambiente.

### Dati



#### Costo totale

€ 500.000,00



#### Stato di avanzamento

Concluso



#### Fonte finanziaria

[POC BASILICATA 2014-2020](#)



#### Beneficiario

[ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO](#)



## PROGRAMMA DI REINTRODUZIONE DELLA LEPRE ITALICA NEL PARCO ASPROMONTE- REALIZZAZIONE N. 2 STAZIONI DI ALIMENTAZIONE LUNGO LE ROTTE DI MIGRAZIONE

La lepre italiana e la lepre europea sono morfologicamente simili, anche se quella italiana è più leggera e slanciata, con un evidente contrasto tra il bianco del ventre e il bruno del dorso. Le due specie vivono in “simpatria” (cioè nella stessa area e venendo in contatto) in Aspromonte, ancora non è ben conosciuto l'utilizzo degli spazi comuni e a riguardo l'ente parco nazionale ha avviato uno specifico progetto in sinergia con l'Università di Firenze e Ispra. Il primo passo per la tutela è la conoscenza: ecco perché l'ente parco, insieme ad altri sette Parchi Nazionali, ha avviato una ricerca che prevede la raccolta sul campo di campioni biologici che, analizzati dal punto di vista genetico, consentano di valutare le caratteristiche della popolazione, il numero di individui e il loro comportamento, come base per programmare interventi specifici di tutela. È in corso, intanto, anche un progetto di restocking della specie da parte del Parco dell'Aspromonte, finanziato dalla Regione Calabria grazie a risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale. Infatti, mentre la lepre italiana è molto presente in Sicilia, le due entità genetiche presenti in Italia peninsulare, una nell'Appennino centrale, l'altra in quella meridionale, sono in condizioni di conservazione sfavorevoli in quanto le popolazioni sono frammentate e minacciate, le consistenze numeriche sono probabilmente sotto ai 10.000 individui maturi, in declino costante e in ogni sottopopolazione sono presenti <1000 individui maturi, quindi queste popolazioni si qualificherebbero per una categoria di minaccia Vulnerabile (VU) secondo i criteri dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura.

### Dati



#### Costo totale

€ 181.666,49



#### Stato di avanzamento

In corso



#### Fonte finanziaria

[POR FESR FSE CALABRIA 2014-2020](#)



#### Beneficiario

[ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE](#)



## Dati



### Costo totale

€ 1.077.225,65



### Stato di avanzamento

In corso



### Fonte finanziaria

[PROGRAMMA FESR INTERREG ITALIA-SVIZZERA 2014-2020](#)



### Beneficiari

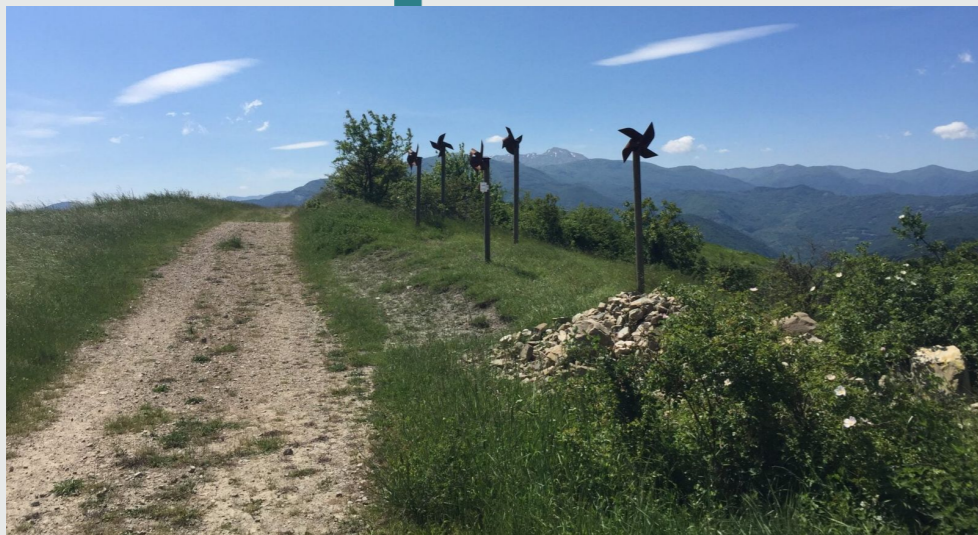
[PARCO NAZIONALE VALGRANDE e altri](#)

## INTERRACED-NET STRATEGIE INTEGRATE E RETI PER LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO TERRAZZATO TRANSFRONTALIERO

Il paesaggio terrazzato è un carattere distintivo del territorio alpino transfrontaliero, spesso localizzato in aree di grande valenza ambientale (aree protette, siti Natura 2000, territori UNESCO). Tuttavia, numerosi paesaggi terrazzati periferici subiscono processi di abbandono, con perdita di valori ambientali, culturali e identitari. Il progetto [InTERRACED-NET](#) è nato per recuperare e valorizzare questi paesaggi delle aree montane e collinari transfrontaliere in Lombardia, il Cantone dei Grigioni, Piemonte e Valle d'Aosta, realizzando modelli gestionali condivisi, un sistema integrato di formazione e trasferimento delle conoscenze, itinerari turistici pilota tra siti emblematici.

La caratterizzazione territoriale si è svolta attraverso un processo partecipato, che ha portato alla redazione di una Carta del paesaggio terrazzato transfrontaliero, una Carta di indirizzo che ha recepito i contenuti del [Piano di Azione](#) strumento di pianificazione delle strategie e degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione. Nell'ambito del progetto ci si è proposti anche di promuovere una maggiore attrattività, attraverso la costituzione di una Rete fisica di luoghi emblematici e di 4 itinerari transfrontalieri (area comasca/intelvese/ticinese, Ossola, Valle d'Aosta, Brianza Lecchese/Valtellina/Valposchiavo). Tra i fruitori oltre ai turisti vi è tutta la popolazione residente con particolare attenzione alle scuole grazie all'organizzazione di attività didattiche. Uno degli output del progetto più interessanti è la piattaforma comune per la conservazione della conoscenza [INTANGIBLESEARCH.EU](#).





## FRUIZIONE SOSTENIBILE DEI PARCHI NELLA RISERVA DELLA BIOSFERA UNESCO

Il progetto ha lo scopo di dare maggiore forza al reticolo viario storico esistente al fine di trasformarlo nell'ossatura sostenibile del territorio, come la Via Matildica del Volto Santo e l'anello ciclabile della Pietra di Bismantova, e potenziare alcuni poli di maggiore attrattività, come il Rifugio di Lagdei e la stazione sciistica di Pratospilla. Il progetto prevede anche la messa a punto di alcuni allestimenti mobili e di segnaletica dedicata nei crocevia più importanti come Alta Via dei Parchi / Via Francigena e Alta Via dei Parchi / Via Matildica del Volto Santo.

Gli obiettivi che il Parco, unitamente ai Comuni della parte Emiliana della Riserva di Biosfera MaB, si è prefissato di raggiungere sono:

1. incrementare il livello complessivo di attrattività delle aree protette nella Riserva della Biosfera, innalzando il numero di visitatori (turisti ed escursionisti);
2. qualificare il territorio dal punto di vista ambientale e paesaggistico e ampliare l'offerta di servizi delle stazioni turistiche dei Parchi dove si concentra la maggiore pressione turistica stagionale;
3. innovare l'offerta attraverso nuovi percorsi di fruizione sostenibile, con attenzione particolare al cicloturismo in mountain bike e al trekking;
4. rafforzare l'identità e l'immagine unitaria facendo leva sul marchio Riserva della Biosfera UNESCO, quale destinazione che connette i diversi elementi dell'offerta turistica (ambiente, enogastronomia, sport e wellness, patrimonio storico e culturale diffuso, tradizioni).

### Dati



#### Costo totale

€ 2.475.004,96



#### Stato di avanzamento

In corso



#### Fonte finanziaria

[PSC EMILIA ROMAGNA 2014-2020](#) e [POR FESR](#)



#### Beneficiario

[PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO](#)